

*Il sistema di ALLERTA
di alimenti e mangimi
IL NODO REGIONALE*

Ferrara, 20 settembre 2011

D.ssa Barbara Ruzzon

**Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti
Regione Emilia-Romagna**

LA RETE NAZIONALE E IL NODO REGIONALE

La rete nazionale si articola nei tre livelli dell'Autorità Competente

- 1) Ministero della Salute/ Uffici Periferici
- 2) **Regioni e Province Autonome**
- 3) Competenti Servizi (SIAN e ADSPV) dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL

Al fine di garantire massima **rapidità** nello scambio delle **informazioni** e nelle **azioni** conseguenti, i componenti della rete devono individuare il punto di contatto ufficiale.

Il punto di contatto designato dalla Regione viene chiamato

NODO REGIONALE:

1. Referente
2. Indirizzo e-mail (sistematicamente monitorato)
3. N. fax, di tel. e di cell. per la **reperibilità** fuori orario di servizio

COMPETENZE DEL NODO REGIONALE

Ruolo, competenze e modalità di coordinamento del NODO REGIONALE con i componenti della rete sono definite dall'Intesa del 13 novembre 2008 (Rep. n. 204), che modifica la precedente Intesa del 15 dicembre 2005

*La Regione Emilia-Romagna ha recepito la citata Intesa con **DELIBERA DI GIUNTA N. 308 del 23.03.2009***

- Si è definito di attribuire ai competenti SIAN e ADSPV dei DSP il compito della trasmissione diretta delle comunicazioni di allerta alle autorità coinvolte

***DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5240 DEL
15.06.2009 E SUCCESSIVA MODIFICA CON
DETERMINAZIONE N. 4034 DEL 20.04.2010***

**Linee guida regionali per la gestione del sistema di allerta
definisce le procedure e modalità tecniche per la gestione
uniforme ed omogenea dell'intera materia sul territorio
regionale**

**La funzione di nodo regionale è svolta dal competente
Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione
Emilia-Romagna**

FLUSSO INFORMATIVO AUSL

I competenti SIAN e ADSPV delle AUSL trasmettono direttamente a tutte le parti coinvolte le comunicazioni inerenti il sistema (Notifica originale e follow up):

- 1) Ministero della Salute
- 2) Nodo Regione Emilia-Romagna
- 3) Regioni e Province Autonome eventualmente interessate
- 4) AUSL della Regione E-R eventualmente interessate

PERCHE' UN FLUSSO INFORMATIVO DIRETTO?

- Per garantire massima tempestività nello scambio delle informazioni e nelle azioni conseguenti
- Partendo dal presupposto che le figure coinvolte nella gestione della materia sono rappresentate da professionisti altamente qualificati e competenti

COMPETENZE DEL NODO REGIONALE

Coordina a livello regionale tutte le operazioni conseguenti alla notifica del sistema di allerta, tiene i rapporti con il Ministero, le Regioni, le AUSL del proprio territorio e i laboratori ufficiali (ARPA e IZS)

- Verifica la conformità della documentazione relativa alle notifiche ricevute dal Punto di Contatto Nazionale e dagli altri Nodi Regionali (utilizzo modulistica ufficiale, completezza e coerenza delle informazioni)
- Dirama le queste notifiche ai competenti Servizi SIAN e ADSPV delle Aziende USL coinvolte in base al tipo di matrice segnalata, garantendo **rapidità** nello scambio delle informazioni

COMPETENZE DEL NODO REGIONALE

Coordina tutte le operazioni conseguenti alla notifica del sistema di allerta , tiene i rapporti con il Ministero, le Regioni, le AUSL del proprio territorio e i laboratori ufficiali

- Verifica la conformità delle comunicazioni trasmesse dalle proprie Aziende USL (modulistica ufficiale, completezza e coerenza delle informazioni, flussi informativi codificati)
- Effettua la validazione delle comunicazioni attivate dalle proprie Aziende USL, valutando la coerenza dei contenuti e delle azioni intraprese
- Valuta i dati relativi alle allerta gestite allo scopo di orientare la programmazione dell'attività di controllo ufficiale (PIANO ALIMENTI DELLA RER)

COMPETENZE DEL NODO REGIONALE

Può inoltre provvedere a:

- Comunicare al cittadino, attraverso sistemi di informazione a diffusione regionale, notizie relative a particolari rischi riscontrati
- Effettuare visite ispettive presso gli OSA coinvolti in collaborazione con le AUSL territorialmente competenti
- Predisposizione di piano di monitoraggio per avere informazioni su determinate problematiche sanitarie

LA GESTIONE DEL SISTEMA A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI DI SANITA' PUBBLICA

A livello Dipartimentale, la gestione di questa materia comporta lo svolgimento di un'importante e rilevante attività quotidiana per la quale è da ritenersi *fondamentale l'integrazione* tra i competenti Servizi SIAN e ADSPV

Questo aspetto, ritenuto *strategico* per la Regione , è stato oggetto di valutazione nell'ambito del programma di audit attuato dalla Regione presso tutti i DSP delle nostre Aziende USL

Obiettivo generale dell'AUDIT

VERIFICARE il livello di adeguatezza dell'organizzazione dei DSP, nell'ambito della gestione Sistema di Allerta, al fine di garantire efficace capacità di intervento da parte di tutte le AUSL della RER

Obiettivi specifici dell'AUDIT

VALUTARE:

- Definizione responsabilità a livello di DSP, SIAN, ADSPV e a livello degli ambiti territoriali delle AUSL
- Livello integrazione tra SIAN e ADSPV
- Coordinamento tra DSP e altri Servizi interni /esterni al Dipartimento
- Livello di formazione e informazione dei diversi livelli di responsabilità coinvolti
- Capacità e tempi di attivazione

Risultanze dell'AUDIT

1. Gestione del sistema secondo procedure codificate che individuano i livelli di responsabilità
2. Forte integrazione a livello Dipartimentale tra i competenti Servizi SIAN e ADSPV
 - Applicazione di procedure condivise tra i due Servizi (SIAN e ADSPV) che garantiscono modalità operative uniformi ed omogenee
3. Procedure volte a garantire rapidità di comunicazione e di intervento

RELAZIONE MINISTERIALE 2010

I dati pubblicati sulla Relazione Ministeriale 2010 mostrano:

- Si conferma il trend avviato dal 2002, ossia di costante crescita del numero di notifiche trasmesse attraverso il RASFF
- **L'Italia** risulta il primo Paese per numero di segnalazioni inviate alla Commissione
- **La Regione Emilia-Romagna** risulta, assieme a Lombardia, Veneto, e Piemonte, con il numero più alto di notifiche trasmesse

Conclusioni

1. Questi dati dimostrano l'importante e intensa attività di controllo svolta sul territorio dai Servizi SIAN e ADSPV delle nostre Aziende USL
2. Il sistema di allerta rappresenta una parte sempre più rilevante di attività che consente l'efficace gestione del rischio a tutela della salute umana, animale e della salubrità ambientale